

IL TEMPO Giovedì 17 APRILE 2014

17

<b>Economia</b>	▲ FTSE IT ALL-SHARE <b>3,22%</b>	▲ FTSE MIB <b>3,44%</b>	▲ DOW JONES <b>1%</b>	▲ NASDAQ <b>1,29%</b>	▲ EURO DOLLARO <b>1,384</b>	▲ PETROLIO BARILE (BRENT) <b>110,19 \$</b>
-----------------	-------------------------------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------------	---

# Tasse Il Tesoro a caccia di fondi per gli sgravi Irpef

## Nuovo giallo della Rai

### Il canone sulla bolletta

Prima l'annuncio poi la smentita del governo

**Laura Della Pasqua**  
l.dellapasqua@iltempo.it

Ad ogni manovra economica il canone Rai torna al centro dell'attenzione del governo. Il problema è sempre quello dell'evasione e questa volta recuperare qualche centinaio di milioni farebbe comodo per finanziare il taglio del cuneo fiscale e gli 80 euro in più che come da promessa di Renzi, i lavoratori dovrebbero trovare in busta paga da maggio. Ma attorno al canone tv i rischi si sono creati un giallo.

Dalla commissione bilancio della Camera impegnata nell'esame del Def (il Documento di economia e finanza) che ora approda in Aula per il voto sulla risoluzione, è filtrata la notizia che il governo sta

studiando come recuperare l'evasione sul canone Rai per impiegare le risorse recuperate come copertura per gli 80 euro. Tre le ipotesi al vaglio del Tesoro: agganciare il canone Rai alla bolletta elettrica senza legarlo al possesso del televisore o legarlo al nucleo familiare o inserire l'imposta come una delle voci della Tasi, il tributo municipale sui servizi indivisibili legato alla casa. L'ipotesi però è stata subito smentita dal governo: «È un'eventualità desistita di fondamento».

Eppure questa operazione porterebbe nelle casse pubbliche risorse stimate tra i 300 e i 600 milioni di euro. Gli incassi comunque sarebbero divisi a metà tra viale Mazzini e l'Eranio. Attualmente pagano il ca-

none il 68,7% dei nuclei familiari, pari a 16 milioni e mezzo, con un gettito complessivo di 1,7 miliardi di euro.

Il decreto con i dettagli sugli sgravi Irpef approderà venerdì prossimo in Consiglio dei ministri. Per quell'appuntamento il governo dovrà trovare coperture credibili per evitare che la Corte dei conti ponga dei problemi.

Sempre secondo rumors il governo avrebbe già inviato una lettera alla Rai per chiedere un contributo alla tv pubblica per finanziare i provvedimenti annunciati dal premier Renzi, pari al 10% del canone, cioè 170 milioni di euro. Il canone Rai è definita come tassa di possesso, cioè legata al possesso della televisione.

Nel testo del Def si specifica che il taglio del cuneo fiscale è un obiettivo di fondo della politica economica del governo e si realizzerà con un ampliamento della detrazione Ir-



**Filippo Caleri**  
f.caleri@iltempo.it

Un'altra opzione al vaglio dei tecnici del Tesoro è una trattenuta pari al 10% degli 1,7 miliardi di gettito del canone per i redditi da lavoro medio-bassi a cui effetti, in termini di sostegno della domanda interna, sono associati al carattere strutturale e a regime di tale misura. Le risorse per coprire i 6,7 miliardi degli sgravi Irpef, dovrebbero arrivare dalla revisione della spesa pubblica (4,5 mld), dal maggiore gettito Iva (una tantum) e dall'aumento della tassazione sulle plusvalenze derivanti dalle rivalutazioni delle quote Bankitalia (2,2 mld in totale). Il decreto di venerdì, dovrebbe contenere anche il bonus per gli incapienti.

### ➔ Rapporto Fieg

## 2013: stampa in crisi

### Pubblicità giù del 19%

Filippo Caleri  
f.caleri@iltempo.it

L'anno passato non ha portato «luce» nei conti delle aziende editoriali soprattutto della carta stampata. A mancare è stata la pubblicità che nei periodici ha accusato un calo del 24,4%. Stessa tendenza per i quotidiani con un -19,4%. È quanto emerge dallo studio «La stampa italiana in Italia, 2011-2013» presentato ieri dalla Fieg, la Federazione italiana degli editori di giornali. Un report che segnala come la principale fonte di finanziamento della stampa cioè i ricavi pubblicitari nei periodici, tra il 2006 e il 2013, siano diminuiti di quasi 630 milioni di euro, che in termini relativi equivale a un calo di circa il 60%. Così i ricavi editoriali hanno registrato una nuova caduta stimabile intorno all'11,1%, soltanto in parte attenuata dalla maggiore tenuta dei ricavi da vendita delle copie (-6,5%), grazie agli incrementi di prezzo intervenuti nell'anno. Ed è proprio l'andamento negativo della pubblicità la principale causa del segno meno nei fatturati del settore. La caduta del fatturato sembrava in fase di rientro nel 2010 (-2,2%), dopo il -14,2% dell'anno precedente, ma la tendenza regressiva è tornata ad accentuarsi nel 2011 (-5,1%) per consolidarsi nel biennio successivo (-13,4-12,7%). L'ultimo incremento degli introiti pubblicitari dei periodici risale al 2007 (+2,6%). Negli anni successivi il calo non ha subito battute d'arresto, con arretramenti particolarmente pesanti nel 2009 (-29,1%) e negli ultimi due anni (-23,9% nel 2012 e -24,5% nel 2013). Intanto anche se il presidente Giulio Anselmi ha ribadito che la crisi dell'editoria non può essere affrontata con i soli tagli, l'emorragia occupazionale è continuata senza sosta.

Lo scorso anno la forza lavoro giornalistica è stata ridimensionata del 6,1%, ovvero 602 unità lavorative in meno rispetto al 2012. Il calo più pronunciato è stato sofferto dai giornalisti occupati nei quotidiani (-7,7%), seguito da quelli occupati nei periodici (-5,6%) e nelle agenzie di stampa (-3,9%). Tra il 2009 e il 2013, il numero dei giornalisti fuoriusciti dal settore dell'editoria è stato di 1.662 unità, di cui 887 nell'area dei quotidiani e 638 in quella dei periodici. L'aspetto preoccupante è che la relazione della Fieg - è che questo esodo ha colpito con particolare forza quanti dovrebbero garantire il ricambio generazionale all'interno delle imprese. Nei quotidiani, infatti, il numero dei praticanti che erano 173 nel 2009, si è più che dimezzato nel 2013, riducendosi a 75. La salvezza forse è nella rete. Se i lettori sono in calo sulla carta stampata a 20,6 milioni nel 2013 la crescita sul web, riesce con 1 milione di utenti in più ad arrestare l'emorragia che interessa i quotidiani.

Il Tempo - 17/04/2014

**Terna Rete Italia**  
TERNA GROUP

**AVVISO AL PUBBLICO**

**RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO**

La Società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna SpA, con sede legale in Viale E. Garibaldi, 70 - 00156 ROMA

**RENDE NOTO CHE:**

- ha presentato, in data 11 novembre 2010, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e s.m.i., e del T. U. n. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto, al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Divisione IX - "Aspetto e rappresentazione cartografica del territorio/Sezione Elettrodomoti, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, e con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo, del seguente intervento denominato "Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Nord-Ovest".
- per il richiamato intervento Terna SpA ha presentato, in data 29/04/2011 (prot. TRISA/P20110005748) istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Legittimato n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. e ha contestualmente provveduto alla pubblicazione dell'Avviso su quotidiani "Comere della Sera" e al deposito della documentazione progettuale e ambientale presso Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e Municipi interessati ai fini della consultazione pubblica.
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali con nota prot. DIA-2013-0012018 del 24/05/2013 ha trasmesso alla Terna SpA la richiesta di integrazione allo Studio di Impatto Ambientale;

**PERTANTO COMUNICA CHE:**

- in seguito delle richieste di proroga dei termini avanzate da Terna Rete Italia con note prot. n. TRISA/P20130006703 del 04/07/2013, prot. n. TRISA/P20130009944 del 23/10/2013 e prot. n. TRISA/P20130011698 del 17/12/2013, Terna Rete Italia in data 04/04/2014 (prot. TRISA/P20140004279) ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Valutazioni Ambientali e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea la documentazione progettuale e ambientale integrativa richiesta;
- copia della Documentazione Integrativa allo Studio di Impatto Ambientale è stata depositata per la consultazione del pubblico in formato digitale presso i seguenti uffici:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma, Provincia di Roma - Spazio Via - Dipartimento V - Servizio 1 Ambiente - Via Taormina, 691 - 00159 Roma;
  - Comune di Roma - Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Agricoltura - U. D. Risorse Ambientali e Biodiversità - Servizio Autorizzazioni Ambientali - Circonvallazione Ostiense, 191 - 00154 Roma;
  - la tipologia degli interventi non comporta particolare impatto sul territorio salvo che eventualmente per l'aspetto paesaggistico legato alla presenza dei sottoposti e dei conduttori che, nelle specie, sono stati oggetto comunque di attente ed approfondite valutazioni al fine di una collocazione, per quanto possibile, meno invasiva.
- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa, presentarsi in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuove o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzando al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra, l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DG.SviluppoAmbientale@PEC.mnamambiente.it.

Terna Rete Italia S.p.A.  
Viale Egidio Garibaldi, 70 - 00156 Roma - Italia  
Reg. Imprese di Roma C.I.A. n. 1/179018/020 - REA 1/238587  
Capitale Sociale 120.000,00 Euro - i.s. - Socio Unico  
Direzione e Coordinamento di Terna SpA

La pubblicità legale con

**ATC**

semplicemente  
efficace

COMUNE DI CASAVATORE (NA)  
AVVISO DI REVOCA GARA O APPIALTO

**PUBBLICAZIONE AVVISO RETTIFICHE BANDO DI GARA**

Anzidea Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli - S.p.A., sede legale in Biella 13900/V le Macallè 40 - C.F. P.IVA R.I. 01537000026

-R.E.A. n. BI-145974, Capitale Sociale € 13.025.313,80 i.v., tel. 015/848841- fax 015/401398 - E-mail segreteria@atp.it. Procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, Parte III, per la fornitura di autobus a ridotto impatto ambientale e basso consumo energetico, con caratteristiche ed allestimenti come da specifica tecnica allegata al capitolato. L'appalto, comprensivo di servizio di manutenzione e rifugi in permuta di un autobus usato e di parti di ricambio giacenze a magazzino ATAP per ciascun autobus acquistato nell'ambito della presente fornitura a suddiviso nei seguenti 4 lotti autonomi, di cui Lotti 1/2/3 finanziati Regione Piemonte:

LOTTO 1: massimo n° 6 autobus di linea di tipo interurbano corto  
CIG. 5631748449

LOTTO 2: massimo n° 17 autobus di linea di tipo interurbano normale  
CIG. 5631866406

LOTTO 3: massimo n° 18 autobus di linea di tipo interurbano lungo  
CIG. 5631876319

LOTTO 4: massimo n° 4 autobus Granturismo  
CIG. 5631868857

Valore stimato delle forniture e dei servizi in affidamento: LOTTO 1: € 1.300.000 - LOTTO 2: € 4.857.000 - LOTTO 3: € 5.110.000 - LOTTO 4: € 1.216.000. PUBBLICAZIONE AVVISO DI PROROGA DEL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E AL TRE MODIFICHE AI DOCUMENTI ALLEGATI AL BANDO DI GARA. **NUOVO TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12:00 del 30 APRILE 2014** (i dettagli delle modifiche apportate e le versioni revisionate degli allegati oggetto di modifica sono disponibili all'indirizzo in epigrafe o sul sito aziendale [www.atpasia.it](http://www.atpasia.it). L'avviso di modifica dei termini di presentazione offerte e altre modifiche è stato spedito alla GUCE in data: 09/04/2014. R.U.P. Dott. Marco Ardizzi  
IL PRESIDENTE Dott. Maurizio BARBERA

039-118-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente